

Norme per i collaboratori

I contributi (in italiano, inglese, francese, spagnolo o tedesco) vanno inviati in stesura definitiva al dir. responsabile:

prof. Giovanni CUPAIUOLO

Via Castellana 36

98158 Faro Superiore – Messina

Italia.

La versione digitalizzata deve essere contestualmente inviata, come allegato, a:

giovanni.cupaiuolo@gmail.com

I lavori destinati alle sezioni degli *Articoli*, delle *Note e discussioni* e delle *Rassegne di studi* devono essere accompagnati da due riassunti (uno in italiano e l'altro in differente lingua moderna occidentale); il direttore responsabile, in accordo con il condirettore ed eventualmente con qualche componente del Comitato direttivo, provvederà ad inviare i lavori giudicati validi a referee esterni secondo gli standard internazionali.

La responsabilità dei lavori pubblicati impegna esclusivamente gli autori.

Gli autori effettueranno la correzione tipografica solamente delle prime bozze; il controllo finale delle correzioni sarà effettuato dalla redazione; non si accettano aggiunte né modifiche sulle bozze di stampa.

I collaboratori avranno 10 estratti gratuiti con copertina per gli articoli.

Norme tipografiche:

- I testi vanno in corpo 12, carattere Times New Roman; le note, a pie di pagina, vanno in corpo 10, carattere Times New Roman
- Per il greco si deve indicare (e possibilmente accludere) il font utilizzato
- Nei rinvii bibliografici
 - i cognomi degli autori dei lavori, preceduti dal nome puntato, vanno in maiuscolo/maiuscoletto
 - i titoli delle opere (monografie, volumi miscellanei, articoli di riviste, ecc.) vanno in corsivo; in tondo le parole latine
 - per i periodici si deve far ricorso alle sigle dell'*Année Philologique*, e queste devono essere racchiuse fra parentesi uncinata («BStudLat»), seguite dal numero arabo che indica l'annata della rivista, dall'anno di pubblicazione e dall'indicazione della o delle pagina/e (senza p. o pp.):
- Citazioni:
 - passi latini: in corsivo se nel testo; in tondo se trattasi di versi che devono andare a centro pagina o di passi di prosa molto estesi, che devono andare staccati dal testo (=infrateso);
 - passi in lingua moderna: in tondo, racchiusi tra apici doppi (“...”) sia che vadano nel testo sia che, essendo molto estesi, vadano staccati dal testo.
 - parole o nessi latini: in corsivo;
 - parole o nessi in lingua moderna: in tondo, racchiusi da apici singoli (‘...’);
 - parole o nessi stranieri entrati nell'uso corrente (e.g. *tout court*, *in progress*, ecc.): in corsivo.
 - Per le abbreviazioni delle opere latine deve essere seguito il criterio del *Thesaurus linguae Latinae*, presentando però in tondo (e non in maiuscoletto) il nome dell'autore (Cic. *dom.* 41)

N.B. Nelle *Cronache dei convegni* e nelle *Recensioni e schede bibliografiche* evitare, per quanto possibile, il ricorso alle note a pie di pagine.

